

Arriva a fine settembre a Roma il Global Summit sul turismo

Nicola Barone Andrea Gagliardi



È sulla scia di numeri da primato nel turismo che Roma si prepara a ospitare il 25esimo Global Summit del World travel & tourism council (Wttc). L'evento annuale di riferimento del settore a livello mondiale - organizzato in collaborazione con il Ministero del Turismo, l'Ente nazionale italiano per il Turismo (Enit), il Comune di Roma e la Regione Lazio - si svolgerà all'Auditorium Parco della Musica dal 28 al 30 settembre. All'appuntamento si ritroverà una platea di imprenditori, rappresentanti istituzionali e protagonisti dell'industry per discutere sulle prospettive del settore.

Non si tratta più di una semplice ripresa dopo le sfide poste dalla pandemia. In Italia il comparto dei viaggi e del turismo è, di fatto, in piena espansione considerando che la spesa dei visitatori internazionali è destinata a raggiungere l'apice storico di 60,4 miliardi di euro nel 2025, secondo l'ultima Ricerca sull'Impatto Economico (Eir) del Wttc, presentata ieri a Roma. Se si aggiungono i 124,6 miliardi dei turisti nazionali si arriva a una spesa complessiva stimata di 185 miliardi (contro i 177,8 miliardi del 2024: 55,2 miliardi spesi dagli stranieri e 122,6 dai turisti domestici).

Il nostro Paese ha dimostrato una capacità di recupero, nel consolidare la sua posizione tra le destinazioni più ambite nel mondo: è la quarta destinazione più popolare in Europa. Non a caso, sempre secondo i dati del Wttc, cresceranno anche il contributo del turismo al Pil e occupazione. Il primo sarà di 237,4 miliardi nel 2025 (il 10,8% del Pil) contro i 228,5 miliardi del 2024 (10,5%). Quanto all'occupazione, il settore sarebbe sulla buona strada per totalizzare 3,2 milioni di posti di lavoro nel 2025 — 100mila in più rispetto allo scorso anno.

Nello studio è contenuta anche una previsione al 2035, a sua volta molto positiva. Secondo il rapporto, infatti, tra dieci anni il contributo al Pil salirà a 282,6 miliardi (12,2% del Pil), gli occupati saranno 3,7 milioni, i visitatori spenderanno 220,7 miliardi (78,2 quelli internazionali e 142,5 quelli nazionali).